

# San Marino, libertà secolare



## SCOLPITA NELLA PIETRA DEL TITANO

di EDITH TAMAGNINI  
immagini MONICA SILVA

Ambasciatore di San Marino presso l'UNESCO; ha coordinato il complesso lavoro di candidatura per l'iscrizione di San Marino nella Lista, sostenendo l'esame del Comitato, nel luglio 2008, in Canada.

centri storici di San Marino e di Borgo Maggiore ed il Monte Titano, un Bene di complessivi cinquantacinque ettari, sono stati iscritti il 7 luglio 2008 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.



“San Marino è una delle più antiche repubbliche del mondo e l’unica Città-Stato che sussiste, rappresentando una tappa importante dello sviluppo dei modelli democratici in Europa e in tutto il mondo”. Così si esprime la dichiarazione di valore universale.

Come patrimonio intangibile è espressione dell’armoniosa interazione di una storia secolare, usi, costumi, tradizioni.

Come patrimonio tangibile il modello urbano storico, i numerosi monumenti pubblici, l’habitat naturale del Monte Titano, rappresentano valori importanti in termini di architettura e di paesaggio e sono in simbiosi con il patrimonio immateriale. San Marino è una testimonianza eccezionale di una tradizione culturale vivente, avendo esercitato il ruolo di capitale di una repubblica indipendente sin dal XIII secolo.

Fra i monumenti più rilevanti: le tre Rocche sullo skyline del Monte, il Palazzo Pubblico, le antiche mura difensive con le loro porte e bastioni, la Basilica di San Marino e la Chiesetta di San Pietro, il Convento e la Pinacoteca di San Francesco, il Monastero di Santa Chiara oggi sede dell’Università, il Teatro Titano, la Biblioteca e l’Archivio di Stato, numerosi palazzi storici nelle contrade cittadine, il parco naturale della Rupe che con la Costa dell’Arnella collega Città a Borgo Maggiore, sede del Museo Naturalistico e di due Chiese importanti: quella del Suffragio e quella della B. V. della Consolazione, opera dell’Arch. G. Michelucci.

GUARDA LE FOTO



SCOPRI COME A PAG. 4

Nelle caratteristiche piazzette e sotto i portici di Borgo Maggiore secondo un'antica tradizione si svolge ancora regolarmente, ogni giovedì, il mercato. Questo piccolo villaggio aveva una rilevanza economica e strategica fin dal medioevo.

Le tre torri sono divenute, nel tempo, simbolo per eccellenza dell'antica Città-Stato adagiata sulla sommità del Monte, tra cielo e terra, protetta dalle mura difensive ed inserita in un sito naturale carico di significati.

Il Castello della Guaita, prima fortificazione del Monte Titano, nel suo nucleo centrale denominato "Rocca" risale all'anno Mille, come si deduce dai documenti dell'epoca. Monumento divenuto simbolo di pace è sempre stato un fortilizio militare a guardia e difesa di San Marino, come attesta il nome stesso, Guaita (che deriva dal tedesco Weite, spazio largo per vigilare). I restauri sono stati molteplici nel corso del tempo. Importanti quelli cinquecenteschi, per i quali si ritiene siano intervenuti il Capitano Nicolò Pellicano e l'architetto Girolamo Genga. Appassionato e instancabile ricercatore, nel periodo che va dal 1925 al 1935, il





sammarinese Gino Zani ha conferito attraverso un accurato intervento di restauro l'assetto attuale alla Prima Torre.

Il Castello della Cesta risale sicuramente al secolo XIII, poiché all'inizio del Trecento era, secondo documenti di archivio, in piena efficienza come avamposto militare. Sorge a picco sul mare, nel punto più elevato del Monte Titano (m.756 s.l.m.). La Torre è simbolo, dai grand tour dell'Ottocento ai nostri giorni, di una simbiosi tra patrimonio tangibile, rappresentato dalla fortificazione medioevale, e un patrimonio intangibile costituito dalla difesa dell'indipendenza secolare della antica Città-Stato adagiata sul Monte Titano. Il nome del Castello deriva dal termine latino "cista" con il quale si indicava una antica specula romana. Subì numerosi restauri e adattamenti; l'intervento di Gino Zani, tra il 1925 e il 1935, attraverso la ricostruzione storica, conferisce un aspetto neo-romantico all'antico baluardo costruito in un luogo suggestivo ed unico, tra sogno e realtà. È sede del Museo di Stato delle Armi.

Il Montale, la Terza Torre, ha pianta pentagonale. Le origini risalgono al XIII sec. Fu un baluardo importante nelle guerre di difesa contro i potenti Malatesta, Signori della vicina Rimini. Queste guerre videro la partecipazione attiva del Comune di San Marino, alleato del Ducato del Montefeltro e si conclusero nel 1463 con la sconfitta dei Malatesta.

Piazza della Libertà. È una piazza magica. L'armonia dei palazzi e dei monumenti si esalta in un paesaggio i cui i colori trasformano il luogo in un quadro vivente. Questa piazza



racchiude in sé storia, istituzioni, patrimonio tangibile e intangibile. Qui arrivano ogni giorno su un'auto blu i Capitani Reggenti, i Capi dello Stato, che svolgono il proprio lavoro nel Palazzo Pubblico, sede del Parlamento, denominato Consiglio Grande e Generale.

Si invita ad approfondire la conoscenza del Sito attraverso una visita al Museo di Stato (ingresso gratuito) nel Centro Storico di San Marino. Per apprezzare l'eccezionale panorama del Monte Titano, in buone condizioni climatiche e con le debite precauzioni, è stato ripristinato un bellissimo percorso naturale che inizia dalla Genga del Tesoro di Borgo Maggiore e arriva fino alle Torri (piazzale Gandhi).

Si ringrazia per cortese collaborazione:

Fondazione della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino  
Ufficio per il Sostegno alle Nazioni Unite - Assisi



